

## RESPONSABILITÀ SOCIALE DEL TERRITORIO DA CSR D'IMPRESA A SCELTA COLLETTIVA

*Da responsabilità singola o individuale a responsabilità collettiva e condivisa. È un passaggio fondamentale, in cui si afferma la scelta strategica di uno sviluppo sostenibile e durevole, attraverso un nuovo modo di vivere, e progettare e “gestire” lo sviluppo economico, la salvaguardia ambientale e la coesione sociale: la Responsabilità Sociale del Territorio.*

**Dalla responsabilità sociale d'impresa alla responsabilità sociale di territorio.**

La **Responsabilità Sociale del Territorio (RST)** è un concetto ancora poco diffuso e compreso, ma è sicuramente più semplice da inquadrare se lo si accompagna a quello di Responsabilità Sociale d'Impresa. Cambia l'ambito in cui lo si intende, ma il paradigma risulta molto simile.

La **Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI)** è nata per stimolare le singole imprese ad assumere comportamenti etici: dotarsi di strumenti di responsabilità sociale significa, in altre parole, non attenersi esclusivamente alla legge o soddisfare criteri di certificazione, ma andare oltre investendo nel capitale umano, nell'ambiente e nelle relazioni con tutti i portatori di interessi. Questo concetto, che viene definito nel **Libro Verde della Commissione della Comunità Europea del 2001** come *“Integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate”* si sposta oggi dalla singola impresa verso una visione collettiva, di insieme, dove il **oggetto promotore è tutta la comunità**, tutto il territorio nel quale vivono e operano i diversi portatori di interesse.

Il passaggio da una "responsabilità singola e/o individuale" ad una "responsabilità collettiva" ha l'obiettivo di accompagnare le istituzioni e le organizzazioni (pubbliche e private; profit e non profit) in un percorso di costruzione condiviso, dove le giuste istanze economiche vanno coniugate con le attenzioni sociali e ambientali nell'ottica di uno sviluppo sostenibile. La **Responsabilità Sociale di Territorio** ha infatti come scopo primario quello di **migliorare la qualità della vita della comunità**.

### La chiave di lettura della RST: il ruolo della comunità

I principi della responsabilità sociale d'impresa, inizialmente pensati per un'organizzazione profit, vengono quindi progressivamente tradotti in contesti differenti dove l'impresa, da soggetto promotore, diventa a sua volta stakeholder; dove le caratteristiche dello strumento si adeguano alle esigenze della **comunità**, degli **enti pubblici** e di tutti gli **attori sociali**, in modo da costruire una **piattaforma comune** di valori e azioni che permettano una migliore gestione dei territori.

#### Qual è l'obiettivo della Responsabilità Sociale di Territorio?

Un processo di miglioramento della qualità della vita di una comunità: questo

Una metodologia che mutua i concetti portanti della RSI e accompagna gli attori sociali presenti in un territorio alla scoperta dei propri valori e di una identità condivisa.

La responsabilità si collega quindi al tema della **sostenibilità** per raggiungere un equilibrio virtuoso che comprenda lo **sviluppo economico, la salvaguardia ambientale e la coesione sociale**. Per fare ciò è necessario che i principi base della responsabilità sociale in un territorio non siano proposti dall'alto, ma nascano dal contesto stesso, stimolati dai diversi attori sociali che diventano **promotori di relazioni** con un numero sempre maggiore di soggetti.

Non è più, quindi, solo il singolo soggetto, sia esso impresa o ente pubblico, cittadino o associazione, che viene chiamato a impegnarsi nei confronti della collettività. È la comunità, il territorio, che viene pensato come un unicum, un sistema, un organismo il cui **valore globale** è maggiore della somma delle sue parti. La responsabilità individuale amplifica il proprio valore in quella collettiva e l'impegno di ciascun soggetto diventa elemento necessario e costituente dell'impegno della comunità.

Ma perché questo si realizzi occorre fare un passo importante. Risulta necessaria l'applicazione di un **nuovo spirito di collaborazione** tra tutti i diversi portatori di interesse del territorio, per poter trasformare conflitti e attriti competitivi in **opportunità e crescita**.

Solo costruendo in modo pro-attivo **reti di relazione** che mirano alla coesione del gruppo si può ottenere un maggiore fattore di competitività e di forza. La responsabilità sociale del territorio, oltre a rispondere al buon senso, spesso rappresenta una necessità in un sistema sempre più competitivo, perché permette di incrementare il valore del **capitale intangibile di relazioni e di reputazione** di tutti i componenti di un insieme.

Tutto ciò trova ancora maggior significato nel **contesto italiano**, caratterizzato da un'urbanizzazione distribuita, più eterogenea rispetto ad altri paesi europei, che porta all'inevitabile frammentazione delle risorse. L'unione degli sforzi in questo senso diventa ancora più importante per differenziarsi, per valorizzare le proprie risorse e per farle conoscere.

### Le esperienze concrete in un manuale operativo

Come affermano Giampietro Vecchiato e Francesco Peraro, Presidente di Veneto Responsabile (rete regionale per la responsabilità sociale), nel volume edito da FrancoAngeli **[Responsabilità sociale del territorio. Manuale operativo di sviluppo sostenibile e best practices](#)**, "la responsabilità sociale di territorio si delinea come una direzione di senso, fondata sulla riscoperta di valori condivisi che gli attori economici, sociali ed istituzionali di un territorio sanno consolidare grazie a solide reti di relazioni con gli stessi, e concretizzare in percorsi di sviluppo della comunità territoriale, che guardano in primis al bene della persona e dell'ambiente".

Il volume racconta e dimostra, attraverso alcune esperienze concrete (un distretto calzaturiero, un comparto chimico e petrolifero, un comprensorio ed una rete regionale per la responsabilità sociale) la praticabilità della Responsabilità Sociale nella sua dimensione territoriale: una modalità innovativa di vivere e progettare il territorio in un'ottica di sviluppo sostenibile.

La metodologia descritta nella pubblicazione si sviluppa in fasi differenti, ugualmente importanti, che hanno quale minimo comune denominatore il **governo delle relazioni** tra i diversi attori sociali interessati e tra gli attori e i professionisti che affiancano la comunità nel percorso intrapreso. I casi presentati nel libro,

**Il valore globale della comunità** è maggiore della somma delle sue parti: questo l'assunto da cui deve partire il processo di responsabilità sociale di territorio, con un nuovo spirito di collaborazione fra gli attori sociali che vivono e operano all'interno dello stesso.

**Un manuale operativo** che propone una metodologia per attuare la responsabilità sociale di territorio e racconta tre esperienze di successo volte a instaurare processi di miglioramento continuo della qualità della vita.

affrontano in ambiti diversi e con obiettivi specifici alcune applicazioni della responsabilità sociale di territorio.

### Le relazioni e le relazioni pubbliche per la responsabilità sociale di territorio.

L'approccio alla crescita e allo sviluppo sostenibile più coerente è quindi quello **relazionale**, che coinvolge e si diffonde in tutto il territorio e che si pone come obiettivo finale non il singolo "scambio" ma la **soddisfazione di lungo periodo**.

L'applicazione della visione relazionale al sistema territorio può svilupparsi lungo due assi fondamentali: da una parte la **costruzione di relazioni di lungo periodo**, dall'altro lo sviluppo di **forme di comunicazione interattiva**, che favoriscono il dialogo con tutti gli stakeholders.

Le **relazioni pubbliche**, intese come strumento manageriale e strategico, si pongono quindi l'obiettivo di aiutare le organizzazioni e i territori nel governo programmato delle relazioni interne ed esterne per favorire la **collaborazione**, la **partecipazione** e la **comunicazione**. Sono il mezzo più idoneo per raggiungere in maniera pianificata alcuni obiettivi fondamentali per la costruzione di un percorso di sviluppo sostenibile e in particolare:

- ▶ l'**informazione** permanente degli stakeholder;
- ▶ il **dialogo** tra i promotori del processo e gli stakeholder, per rispondere alle domande che gli interlocutori possono porsi;
- ▶ la **creazione di processi di partecipazione e collaborazione** sul territorio anche attraverso iniziative di comunicazione specifiche e mirate;
- ▶ un fattivo **contributo** per migliorare la gestione del territorio.

Un approccio che utilizza le relazioni come perno deve essere adattato ad ogni contesto sulla base delle diverse esigenze dei territori, ma mantiene come modello le modalità operative e i network di relazioni creati, generando un circolo virtuoso in cui vincono la comunità e il singolo allo stesso tempo.

**Il ruolo delle relazioni di lungo periodo e della comunicazione è fondamentale per la buona riuscita di un processo di responsabilità di territorio.**

Le relazioni pubbliche, come **strumento manageriale** possono aiutare le organizzazioni e i territori nella pianificazione e gestione delle relazioni all'interno e all'esterno della comunità.

### IN SINTESI

**Responsabilità sociale di territorio:** processo di miglioramento continuo della qualità della vita di un territorio.

**Soggetti interessati:** tutti coloro che vivono e operano nel territorio, tutti coloro che formano la comunità (enti pubblici, organizzazioni profit e non profit, cittadini, istituzioni bancarie, etc..)

**Minimo comune denominatore:** le relazioni di lungo periodo, elemento sostanziale di un processo di responsabilità sociale di territorio.

**Le relazioni pubbliche:** strumento manageriale di ausilio al territorio per governare le proprie relazioni all'interno e all'esterno.